

Targa-encomio per i due vigili urbani 'baby sitter con il distintivo'

BEINASCO - Era sabato 16 gennaio quando i vigili urbani avevano soccorso una mamma ricoverata d'urgenza in ospedale per Covid. Era stata la figlia 14enne a chiedere l'intervento dei mezzi di soccorso, visto il peggiorare dello stato di salute della madre, ma, quando il personale del 118 ha deciso di ricoverarla, si è palesato il problema di come gestire e accudire i tre minori. Infatti il padre era all'estero per lavoro e nessun parente prossimo viveva in provincia di Torino o in Piemonte. Così, nell'impossibilità di trovare con i servizi sociali una soluzione immediata per i tre figli minori (il più piccolo aveva appena un anno) gli agenti della polizia locale si sono improvvisati baby sitter con il distintivo e hanno trascorso con loro il tempo necessario per custodirli e accudirli fino alle dimissioni protette della donna, avvenute in serata.

I protagonisti della vicenda sono due agenti della polizia locale, Maurizio Leto, già volontario della Croce bianca di Rivalta, e Marco Miotto. Per loro nei giorni scorsi è arrivata anche una targa di riconoscimento. Venuto a conoscenza dell'episodio, il consigliere regionale Davide Nicco e il Comune hanno deciso di conferire una targa di elogio ai due vigili e al comandante della

polizia locale, il commissario capo Sergio Florio che ha autorizzato e coordinato l'operazione. La targa è stata consegnata venerdì mattina da Nicco durante una cerimonia presso la sala consiliare di Beinasco assieme al sindaco Daniel Cannati e all'assessore Daniele Bettolo. I tre civili sono stati premiati *«per aver coordinato il soccorso di minori in difficoltà e della loro madre garantendo l'incolumità di tutto il nucleo familiare, dimostrando una spiccata professionalità, uno spiccato senso del dovere e di devozione verso i cittadini beinaschesi»*.

«Il loro è stato un piccolo grande gesto di sensibilità che ci ricorda quanto l'umanità e il senso di comunità debbano sempre guidare le nostre azioni e siano valori primari che vanno salvaguardati al di là di regolamenti e rigidità burocratiche», è il commento del consigliere regionale Davide Nicco.

